



Determinazione del Dirigente n. 238 del 30-01-2026

**OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO TRASPARENTE DI CO-PROGRAMMAZIONE
IN RELAZIONE AI SERVIZI DI HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI
DI POSTA PER LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA, AI SENSI
DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017.**

Servizio: Servizio Sociale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PROMOZIONE DELLA COLLETTIVITÀ

PREMESSO CHE

- Con il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale 2018/2020 del Distretto Città di Piacenza ed i successivi Programmi Attuativi Annuali, sono stati individuati obiettivi strategici, priorità di intervento e specifiche azioni progettuali; sono state altresì definite le modalità organizzative e i requisiti di qualità dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali a sostegno del sistema territoriale di offerta;
- Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 260 del 27/07/2018 veniva approvato l'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020;
- Con Delibera di Giunta comunale n. 252 del 14/10/2025 è stato approvato l'elenco delle Schede Intervento del Programma Attuativo 2025 relativo al Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020 dell'Ambito distrettuale Città di Piacenza;
- il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale e i relativi Programmi Attuativi annuali sono comprensivi della programmazione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, finalizzato all'attuazione delle misure nazionali di sostegno al reddito (quota servizi) e al consolidamento del sistema di interventi e servizi per la grave marginalità adulta (quota povertà estrema)
- I Piani nazionali degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e 2024-2026, comprensivi dei Piani nazionali per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, hanno individuato come obiettivi prioritari, nel quadro dei servizi per la povertà e la marginalità estrema, la realizzazione di Centri servizi per il contrasto alla povertà e di progettualità ispirate all'approccio dell'Housing first;
- Si specifica che, nell'ambito dell'attività dei Centri Servizi / Stazioni di posta si prevede l'attuazione del Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali relativo ai servizi per la residenza fittizia (istituito con l'art. 1, comma 170, della legge 234/2021) tesi a sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la loro reperibilità tramite un servizio di fermo posta;

- Con il Decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 9 dicembre 2021 viene riportato il “Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di Proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta”;

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con Decreto prot. n. 98 del 9 maggio 2022 ha approvato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi copia informatica per consultazione al finanziamento nazionale, tra cui il progetto di cui al CUP E34H22000410006 a valere sul PNRR Missione 5 “Inclusione e Coesione” Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e Marginalità sociale” - Investimento 1.3.1 – Housing first e il progetto di cui al CUP E34H22000420006 Missione 5 “Inclusione e Coesione” Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e Marginalità sociale” - Investimento 1.3, linea di sub-investimento 1.3.2 .

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 92/2023 è stata recepito l’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto in oggetto, firmati in data 21/05/2023.

CONSIDERATO CHE

- la Costituzione riconosce, all’art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.
- tra i soggetti privati annoverati nell’ambito della sussidiarietà orizzontale vi sono anche quelli che svolgono attività economica e perseguono fini di lucro, in considerazione, tra l’altro, del fatto che la Costituzione all’art. 43 assegna alle imprese anche funzioni volte potenzialmente al perseguitamento dell’interesse generale.
- la Costituzione riconosce altresì, all’art 120, terzo comma, il principio di portata generale della leale collaborazione da applicarsi necessariamente ogni qualvolta l’azione amministrativa, in ragione del riparto di competenze, debba essere esercitata nell’ambito di determinate materie su più livelli di governo e al fine di assicurare una reale collaborazione degli enti coinvolti nella salvaguardia dell’esercizio reciproco delle funzioni, acquisendo così una congrua e completa conoscenza dei fatti e la possibilità di una considerazione adeguata e proporzionata degli interessi coinvolti nelle rispettive competenze.

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che all’art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica

amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017” che approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, “Legge sul procedimento amministrativo”, e in particolare l'art. 12 comma 1 in materia di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la LR n.3/2023 art. 1 comma 8 che prevede che “La Regione riconosce e promuove il ruolo attivo dei cittadini, singoli e associati in gruppi informali, associazioni, fondazioni, enti morali, ...anche privi di personalità giuridica non qualificati come Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 117/2017, nonché tutte le altre forme di protagonismo civico variamente denominate...”

Precisato che

- l'amministrazione precedente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, nel quadro di principi e orientamenti assunti con la DGC n° 173 del 29/08/2023, che ha approvato il progetto “Cantiere welfare” orientato al potenziamento e alla qualificazione della dimensione partecipata della programmazione e progettazione sociale e socio-sanitaria;
- l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito “ETS”) nell'ambito di interventi oggetto dei procedimenti di programmazione;
- per raccogliere suggerimenti, indicazioni e avvertenze utili all'attivazione dei nuovi servizi all'interno dello specifico contesto territoriale, già caratterizzato dalla presenza numerosa ed eterogenea di servizi pubblici e del privato sociale, favorendo l'assunzione delle proprie decisioni ai sensi del richiamato art. 55 del d.lgs. 117/2017, l'amministrazione precedente ritiene di riservare la partecipazione al percorso istruttorio ai soggetti che, per competenze specifiche, conoscenza dei fenomeni e radicamento nel contesto, possono portare un utile contributo di segnalazione di bisogni specifici e prefigurazione di modalità di intervento;
- si ritiene peraltro ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in virtù dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà orizzontale di cui ai sopra citati artt. 120 terzo comma e 118 quarto comma della Costituzione, nonché della sopracitata LR n.3/2023 art. 1 comma 8 ;
- tali inviti appaiono utili per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

- l'amministrazione precedente si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;

VISTI

- il D.Lgs. n. 117/2017 recante “Codice del Terzo Settore”, attuativo della legge n. 106/2016, che prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione;
- il D.M. n. 72 del 31/03/2021 recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)”;
- la LR Emilia-Romagna n. 3 del 13 aprile 2023;
- il Regolamento per la disciplina della coprogettazione fra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 16 novembre 2020
- gli artt. 107 e 191 comma 1 del D.lgs. 267/2000
- l'art. 163, comma 5 lett. d) del D.Lgs. 267/2000
- l'art. 4 – comma 2 – del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 61 dello Statuto Comunale;
- l'art. 22 del Regolamento di Organizzazione;
- l'art. 6-bis della Legge n. 241/1990;
- gli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013;
- gli artt. 6, 7 e 14 del Codice di Comportamento del Comune di Piacenza;
- la delibera di Consiglio comunale n. 46/2022 del 14/11/2022 con la quale sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2022/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 17/12/2025 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2026/2028;
- la delibera di Consiglio comunale n. 42/2025 del 17/12/2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026/2028;
- la Delibera di Giunta comunale n. 346/2025 del 30/12/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028;
- la Delibera di Giunta comunale n. 1/2026 del 16/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;
- l'incarico di Dirigente del Settore Promozione della Collettività di cui al decreto sindacale n. 85937 del 28/06/2023, così come integrato dal Decreto Sindacale prot. gen. n. 117666 del 24/07/2024, con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Luigi Squeri l'incarico di Dirigente del Settore Promozione della Collettività, a decorrere dal 01/08/2024.

Tanto premesso è pubblicato il seguente:

DETERMINA

1. **DI AVVIARE** un procedimento di co-programmazione la cui finalità generale è l'identificazione partecipata di modalità qualificate di risposta ai bisogni delle persone in condizione di grave marginalità e garanzia dei diritti delle persone senza dimora così come declinati dalle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”:
 - diritto alla residenza,

- diritto di cittadinanza,
- diritto di accesso alle cure e diritto alla salute,
- diritto all'alloggio,
- diritto ad un reddito e ad una vita dignitosa.

2. DI INDIVIDUARE come scopo specifico del presente procedimento l'attivazione di un "Tavolo di co-programmazione" mirato all'individuazione condivisa di:

- modalità di gestione congiunta e integrata dei servizi di Stazione di Posta e Housing First presso la sede di via Landi,
- forme opportune di inserimento dei nuovi servizi nel contesto territoriale prossimo, connotato dalla presenza di numerose strutture e opportunità socio-assistenziali rivolte ad una pluralità di beneficiari
- modalità di integrazione nella rete dei servizi per la grave marginalità adulta, con particolare riferimento alle strutture geograficamente più prossime.

Più precisamente, il Tavolo di co-programmazione dovrà contribuire:

- alla lettura condivisa delle caratteristiche del contesto territoriale specifico in cui si collocheranno i nuovi servizi di Stazione di posta e Housing First presso la sede di via Landi, raccogliendo esigenze dei singoli attori, segnalazioni e avvertenze, suggerimenti e indicazioni operative,
- alla prefigurazione partecipata di problematiche da fronteggiare e di interventi opportuni in risposta a tali possibili criticità, con particolare riferimento ad opzioni metodologiche preferenziali e alla disponibilità e mobilitazione di risorse economiche e umane;

3. DI PREVEDERE che, adottando una logica di corresponsabilità, di elaborazione condivisa e di cooperazione nel prendersi cura di una specifica area di problemi e di una specifica porzione di territorio, nel Tavolo di co-programmazione, anche attraverso più convocazioni ad inviti differenti, si metta a tema:

- la natura dei bisogni attuali e l'intensità delle domande dell'utenza destinataria dei servizi Stazione di Posta e Housing First;
- le situazioni e le esigenze degli utenti che afferiscono ai servizi collocati nella zona di Via Scalabrini, Via Landi e Via Giordani, con le relative attenzioni e avvertenze da adottare nell'implementazione dei servizi di Housing First e Stazione di Posta;
- l'attivazione di relazioni di collaborazione in termini di scambio di conoscenze, di elaborazione congiunta di proposte e soluzioni operative.

Si intende in tal modo consolidare la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione.

4. DI RIVOLGERE L'INVITO A PARTECIPARE agli ETS, indicati nell'Allegato 1 sub A che rispondano a specifici requisiti, ovvero:

- Esperienza almeno quinquennale nella gestione di un servizio ad interesse pubblico per soggetti in gravi condizioni di marginalità sociale;
- Partecipazione negli ultimi 5 anni a tavoli di confronto e programmazione socio-sanitari integrati relativi a soggetti e bisogni afferenti alla grave marginalità adulta.

Successivamente saranno invitati a partecipare soggetti che gestiscono servizi rivolti ad altri target di utenza, ma che insistono sulla zona via Landi/ Via Scalabrini, ovvero altri soggetti che si occupano di grave marginalità adulta e che possono vantare esperienza nella gestione diretta di servizi, inclusi quelli non regolamentati da convenzioni o affidamenti del servizio pubblico. (Allegato 1 – sub B).

L'invito verrà di poi esteso a soggetti diversi dagli ETS, competenti sul tema della grave marginalità adulta, al fine di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in virtù dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà orizzontale di cui ai sopra citati artt. 120 terzo comma e 118 quarto comma della Costituzione (Allegato 1 – Sub C).

5. DI STABILIRE che nel caso in cui ETS diversi da quelli riportati nei relativi allegati si ritengano rispondenti ai criteri di cui sopra e vogliano manifestare l'interesse a partecipare, gli stessi possono inoltrare una pec all'indirizzo: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it con oggetto: "Co-programmazione area disagio adulto- presentazione candidatura", in cui il rappresentante legale documenti il possesso dei requisiti e chieda l'invito per la propria organizzazione al Tavolo di programmazione.

Le richieste dovranno essere trasmesse entro 5 gg dal presente atto e dovranno contenere a pena di esclusione:

 copia non autenticata del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore in corso di validità / in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;
 curriculum dell'ente / soggetto candidato

 atto costitutivo o statuto da cui si evinca lo svolgimento di attività nei settori oggetto della procedura o la sussistenza di specifici interessi nelle materie inerenti l'oggetto del tavolo

Dopo la scadenza del termine di presentazione della candidatura, sarà verificata la regolarità formale delle richieste pervenute e delle relative dichiarazioni nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso. La verifica dei requisiti, anche formali, per le candidature, sarà effettuata dal Dirigente del Settore Promozione della collettività.

Dell'ammissione alla procedura di co-programmazione verrà data comunicazione agli Enti del Terzo settore tramite PEC

Non saranno ammesse le candidature:

- carenti dei requisiti necessari richiesti dal presente procedimento;
- carenti nella documentazione richiesta per la presentazione della domanda;
- pervenute oltre la scadenza.

Si precisa che il responsabile del Procedimento si riserva la possibilità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti nella documentazione allegata.

6. DI ATTRIBUIRE al tavolo di co-programmazione uno scopo di consultazione, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Amministrazione Procedente che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successive fasi procedurali, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa. Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione procedente potrà adeguatamente tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alla successiva procedura di co-progettazione finalizzata alla gestione congiunta dei servizi di Stazione di posta e Housing first, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

7. DI STABILIRE che il procedimento di co-programmazione si svolga secondo un calendario definito, nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, a cura del

Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali. Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro e non oltre quindici (15) giorni dall'ultima sessione del Tavolo di co-programmazione.

I lavori del Tavolo di co-programmazione si svolgeranno in presenza. L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità del procedimento di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti la documentazione e le informazioni ritenute utili.

L'attività del Tavolo sarà debitamente verbalizzata.

Il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti, elabora la propria relazione motivata in ordine agli esiti dell'attività e la trasmette al Dirigente del servizio, ove diverso dal Responsabile del procedimento, o, in caso di coincidenza delle figure, all'Assessore competente, per l'assunzione delle eventuali decisioni conseguenti.

8. LA CO-PROGRAMMAZIONE, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il Responsabile del procedimento, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

1. che violino i principi sopra indicati;
2. che pur presenti al Tavolo non dimostrino un comportamento proattivo;
3. che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli..

Il Responsabile del procedimento, eventualmente supportato da un esperto in materia di comunicazione o di procedimenti partecipativi, nella prima sessione del Tavolo ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, eventualmente comunicando ai presenti il calendario delle successive sessioni.

9. IL PROCEDIMENTO SI CONCLUDE con il provvedimento assunto dal Dirigente dell'ente procedente che prende atto della relazione motivata del Responsabile del procedimento e dei relativi allegati.

10. AGLI ATTI E AI PROVVEDIMENTI relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

11. DI INDIVIDUARE il Responsabile del procedimento nel dott. Luigi Squeri, Dirigente del Settore Promozione della Collettività.

12. DI ATTESTARE, visti i presupposti di fatto del presente atto e le ragioni e disposizioni di legge sopra richiamate, la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Tuel dando altresì atto, come risulta dalla scheda allegata (ALLEGATO 2), dell'assenza di conflitto di interessi in qualità di responsabile del procedimento.

Piacenza, 30-01-2026

Sottoscritta da
LUIGI SQUERI

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 1.

- a) ETS invitati a partecipare al Tavolo di coprogrammazione, in quanto in possesso dei requisiti previsti al punto 4:
 - Fondazione autonoma Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio
posta@pec.caritasiacenzabobbio.org
 - FONDAZIONE LA RICERCA DON GIORGIO BOSINI – ETS
laricercaonlus@pec.it
 - CoOPERATIVA ONLUS CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII
cspapagiovannixxiii@pec.unioncoop.re.it
- b) ETS invitati a partecipare al Tavolo di coprogrammazione, in quanto gestori di servizi rivolti ad altri target di utenza, ma che insistono sulla zona via Landi/ Via Scalabrini, ovvero altri soggetti che si occupano di marginalità estrema, ma senza esperienza diretta di gestione di servizi (Allegato 1 – sub B).
 - Unicoop Cooperativa Sociale unicoop.pc@cooperativaunicoop.it
 - Cooperativa Sociale Coopselios info@coopselios.com - coopselios-reception@postecert.it
 - Associazione Arcangelo Dimaggio ONLUS
associazionearcangelodimaggio@gmail.com
 - Croce Rossa Italiana - Comitato di Piacenza piacenza@cri.it
- c) Soggetti diversi dagli ETS, competenti sul tema della grave marginalità adulta, al fine di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati
 - Ausl di Piacenza (Dipartimento di salute mentale e SerDp)
 - Asp Città di Piacenza

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi e-mail:
stefania.bianchi@comune.piacenza.it.

elena.amici@comune.piacenza.it

filippo.sassi@comune.piacenza.it

anna.maio@comune.piacenza.it

entro e non oltre il 04/02/2026.

SCHEMA PER LA RILEVAZIONE DI EVENTUALI IPOTESI DI CONFLITTO D'INTERESSE

AVVIO PROCEDIMENTO TRASPARENTE DI CO-PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE AI SERVIZI DI HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA PER LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto.

0

PUNTI DI CONTROLLO		Si	No	Note
	Verificare la sussistenza della singola fattispecie			
1	Assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6bis della l. n. 241/1990	x		
2	Assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013	x		
3	Assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013	x		
4	Assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 62/2013	x		
5	Assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Piacenza	x		
6	Assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 7 del Codice di Comportamento del Comune di Piacenza	x		
7	Assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 14 del Codice di Comportamento del Comune di Piacenza	x		

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente Luigi Squeri

